

Dr News, 8 luglio 2011

Amato (Fnomceo), gli Ordini sono garanzia per i cittadini

TAGS: [PROFESSIONI SANITARIE](#), [SPECIALITÀ MEDICHE](#), [MEDICINA](#), [PERSONALE SANITARIO](#), [MEDICI DI FAMIGLIA](#), [MEDICI](#), [MEDICI OSPEDALIERI](#), [PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO](#)

«L'Ordine dei medici è tenuto a garantire i cittadini della qualità e della correttezza dell'esercizio professionale da parte degli iscritti agli albi» a ribadirlo a Doctor News a margine del convegno palermitano su «La professione medica a tutela della legalità» è **Salvatore Amato**, presidente dell'Ordine dei medici di Palermo. Nel rivendicare il ruolo che gli Ordini professionali hanno esercitato in questi anni, in un periodo in cui viene messa in discussione la loro stessa esistenza, Amato dichiara di non trascurare «il fatto che essi debbano iniziare un “processo di modernizzazione”». In che cosa consiste? «Nella sempre più attenta verifica» risponde Amato «della qualità delle prestazioni esercitata attraverso la tenuta e la verifica periodica dell'albo, l'accreditamento dei professionisti, la deontologia e il potere disciplinare». E proprio su quest'ultimo punto il presidente dell'Ordine palermitano è fermo nel rivendicarlo «come un compito prioritario dell'ordine professionale». Quanto alle critiche su una presunta mancanza di un ruolo di controllo, Amato si appella alla necessità di modernizzare «una legislazione vecchissima» ma ribadisce «il ruolo istituzionale di fondamentale importanza» svolto dall'Ordine «tutelando la professione medica nell'interesse della collettività». (M.M)

Fnomceo, la conciliazione obbligatoria è indispensabile

Il Rapporto Ania, appena presentato, secondo il quale in quindici anni il contenzioso in ambito medico è più che triplicato, è un segnale evidente di quanto sia necessaria la mediazione obbligatoria tra medico e paziente». Lo ribadisce Gabriele Peperoni, segretario Fnomceo

TAGS: SERVIZI SANITARI, SPECIALITÀ MEDICHE, PERSONALE SANITARIO, ERRORI CLINICI, MEDICI DI FAMIGLIA, MEDICI, MEDICI, MEDICI OSPEDALIERI, PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO



«Il Rapporto Ania, appena presentato, secondo il quale in quindici anni il contenzioso in ambito medico è più che triplicato, è un segnale evidente di quanto sia necessaria la mediazione obbligatoria tra medico e paziente». Lo ribadisce **Gabriele Peperoni** (foto), segretario nazionale della Fnomceo, a margine dell'incontro su Medici e legalità svoltosi a Palermo, sottolineando come però la situazione sia in fase di stallo, in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sull'obbligatorietà di mediazione medica. «Le questioni in sospeso sono due» precisa Peperoni «innanzitutto l'aspetto dell'obbligatorietà, dal quale non si può prescindere. La mediazione riduce il ricorso al tribunale, abbatta i costi rispetto a quelli delle cause civili e penali, aumenta la fiducia dei cittadini nella Giustizia». Ma non è solo l'obbligatorietà a far discutere ma anche la specificità, cioè? «Devono essere i medici a occuparsi di mediazione» risponde il segretario Fnomceo «e devono farlo adeguatamente formati sull'argomento. Ma nessuno meglio di un medico può conoscere e capire i termini di un contenzioso». Il tasto della formazione è un tasto dolente? «Noi avevamo attivato scuole di formazione per i mediatori» dice Peperoni «ma finché tutto non sarà chiaro e definito è inutile indirizzare i medici a corsi di formazione, con le spese relative, senza dare nessuna certezza sul dopo. Il "pezzo di carta" rischia di diventare inutile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONDIVIDI:

Clicca sulla stellina per esprimere il tuo gradimento

(0 VOTI / MEDIA 0)

Interessante



Medici e legalità, a Palermo un convegno Fnomceo

TAGS: [SPECIALITÀ MEDICHE](#), [PERSONALE SANITARIO](#), [MEDICI](#), [MEDICI](#), [MEDICI OSPEDALIERI](#), [PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO](#), [MEDICI LEGALI](#)

[21-03-2011](#) | [Intramoenia: Fazio annuncia proroga, sindacati soddisfatti](#)

[04-03-2011](#) | [Al via la riforma dello statuto dell'Enpam](#)

[24-02-2011](#) | [Medici soddisfatti con qualche "ma"](#)

«La funzione primaria degli Ordini è la tutela dei diritti del cittadino: il diritto alla salute, la certezza di essere curati da professionisti accreditati, la garanzia di comportamenti professionali improntati alla più profonda eticità». A sottolinearlo qualche giorno fa il presidente della Fnomceo, Amedeo Bianco e anche di questo si parlerà oggi a Palermo al Convegno “La professione medica a tutela della legalità. Gli Ordini, la Magistratura, la Politica. Sua maestà la Trasparenza”. Il Convegno con inizio alle 16,30 presso la Società italiana di Storia Patria sarà l’occasione per affrontare argomenti come i meccanismi del Procedimento Disciplinare, il valore giuridico del Codice Deontologico e, ancora, i rapporti degli Ordini con la Magistratura e la Politica. «Una critica che spesso viene mossa agli Ordini» spiega il presidente ospite, **Salvatore Amato** «è quella di aspettare l’esito del processo penale prima di procedere con le sanzioni disciplinari. Tuttavia, quando si verificano fatti rilevanti, l’Ordine dei Medici assume con immediatezza tutti i dovuti provvedimenti contro gli iscritti che siano macchiati di tali comportamenti». «Tutti ci auguriamo» conclude **Amato** «che, con la Riforma degli ordini delle professioni sanitarie, al procedimento disciplinare sia data una funzione ancora più centrale e autonoma. E in questo senso sembra andare l’intenzione del legislatore».